



CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Provincia di Padova

Sito Internet: www.comune.piazzola.pd.it - PEC: piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

N. di Registro 3

del 31/01/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2024

L'anno **duemilaventiquattro** addi **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **20:30**, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica presso la Casa Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Presente	Assente
1. MILANI VALTER	Si	
2. AGUGIARO FEDERICA	Si	
3. MAZZON DEBORA	Si	
4. LOVISON DANIELA	Si	
5. ZAMBON ACHILLE	Si	
6. TONIATO STEFANO	Si	
7. CAVINATO CRISTINA	Si	
8. TREVISAN FRANCO	Si	
9. CALLEGARI IGOR	Si	
10. PIANA LINDA	Si	
11. BIZZOTTO NICOLA	Si	
12. FRIZZARIN PAOLO BRUNO	Si	
13. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE		Si
14. MENEGHELLO SABRINA	Si	
15. BASSANI GRAZIANO PAOLO	Si	
16. BELLOT ROMANET FEDERICO		Si
17. BIASIO MASSIMO		Si
TOTALE	14	3

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri in carica n.17
Consiglieri assenti n. 03

E' altresì presente l'Assessore non consigliere Bettella Lorenzo.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Sandra Trivellato, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Agugiaro, ai sensi dell'art. 16 bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i consiglieri Toniato Stefano, Piana Linda, Bassani Graziano Paolo.

PROPOSTA DI DELIBERA: IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI

Sentito in merito l'assessore competente;

Richiamate le disposizioni della Legge n. 296/2006, in particolare il comma 142 dell'art. 1 che, nel modificare l'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 riguardante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48, comma 10, della legge n. 449/1997, come modificato dall'art. 1, comma 10, della Legge n. 191/1998, ha sancito che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31/5/2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5/6/2002;

Atteso che la precitata disposizione è peraltro da intendersi coordinata col successivo comma 169 dell'art. 1 della medesima Legge, il quale definisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Le deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto altresì il comma 16 dell'art. 53 della Legge n. 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, il quale dispone che: *«Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;*

Vista la relazione governativa al D.Lgs. n. 360/98, istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF, nella quale si afferma che la predetta addizionale *«deve essere basata essenzialmente su un'aliquota formata da due parti distinte: una fissata dallo Stato ed uguale per tutti i Comuni ed un'altra, opzionale, per quanto riguarda la sua istituzione, rimessa alla discrezione del Comune e variabile, da Comune a Comune, entro i limiti predeterminati dallo stesso legislatore»;*

Visto l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 laddove dispone che: *«... Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. ...»;*

Richiamato l'art. 1, comma 1, del d.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, laddove ha disposto quanto segue:

«Per l'anno 2024, nella determinazione dell'imposta sul reddito sulle persone fisiche, l'imposta lorda è calcolata applicando, in luogo delle aliquote previste dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 28.000 euro, 23 per cento;*
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;*
- c) oltre 50.000 euro, 43 per cento.»;*

Richiamato il disposto dell'art. 52 del citato D.Lgs. n. 446/97, il quale, al comma 1, prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

visto da ultimo il disposto del comma 3 dell'art. 3 del d.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, il quale recita: «*Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, stabiliti dall'articolo 1, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c) , del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2024 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2024, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche [...]*»;

VISTA:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 15/2/1999, di istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, a decorrere dal 1° gennaio 1999;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30/3/2007 con la quale è stato istituito e approvato il Regolamento comunale di applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, che si compone di un unico articolo: «*Regolamento per applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche*
Articolo 1
L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 15 febbraio 1999, esecutiva, è confermata per l'anno 2007, nella misura di 0,5 punti percentuali»;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26/6/2013, con la quale si è modificato il comma 2 dell'art. 1 del Regolamento comunale di applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nel modo seguente: «*L'Addizionale di cui al comma precedente non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 10.000,00 (Euro diecimila). Nel caso del superamento del suddetto limite la stessa si applica sull'intero reddito complessivo*»;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30/7/2014, con la quale, al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, si è modificato il Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF e delle aliquote per l'anno 2014;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20/4/2022 con la quale si è provveduto a modificare l'art. 1 del Regolamento Comunale di applicazione dell'Addizionale IRPEF;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 01/03/2023 avente ad oggetto la "modifica del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e delle aliquote per l'anno 2023";

ESAMINATE le tabelle con gli imponibili fiscali dell'addizionale comunale relativi alle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2021, elaborate dal Ministero delle Finanze;

VISTO il D.M del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2023, pubblicato in G.U., Serie Generale n. 303 del 30/12/2023, con il quale si rende noto il differimento al 15/03/2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali;

VISTI:

- 1) l'art. 11 della legge n. 383/2001;
- 2) lo Statuto Comunale;
- 3) il vigente Regolamento Comunale di applicazione dell'Addizionale all'IRPEF;

RAVVISATA L'OPPORTUNITÀ:

- di adempiere, già dal 2024, all'obbligo per i Comuni di stabilire, secondo criteri di progressività, una pluralità di aliquote differenziate tra loro, articolate secondo gli scaglioni di

- reddito previsti dal primo comma dell'art. 1 del d.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, in luogo di quelli stabiliti dall'art. 11, comma 2, del DPR n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale;
- al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio ed assicurare idonee risorse per finanziare i programmi di spesa del bilancio di previsione 2024-2026, di applicare le aliquote e la soglia di esenzione dell'Addizionale Irpef comunale, così come di seguito indicato, anche all'esito della ridefinizione degli scaglioni di reddito secondo quanto indicato al punto precedente:

Scaglione di reddito €		Aliquota
da € 0,00	e fino a € 28.000,00	0,50%
oltre € 28.000,00	e fino a € 50.000,00	0,70%
oltre € 50.000,00		0,79%
L'Addizionale comunale non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 15.000,00 (euro quindicimila). Nel caso del superamento del suddetto limite la stessa si applica sull'intero reddito complessivo.		

ATTESO che la stima del gettito derivante dall'Addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2024 ammonta a € 840.000,00;

P R O P O N E

1. di modificare l'art. 1 del Regolamento Comunale di applicazione dell'Addizionale IRPEF nel modo seguente:

«Le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 15 febbraio 1999, esecutiva, sono così stabilite per l'anno 2024:

Scaglione di reddito €		Aliquota
da € 0,00	e fino a € 28.000,00	0,50%
oltre € 28.000,00	e fino a € 50.000,00	0,70%
oltre € 50.000,00		0,79%

L'Addizionale comunale non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 15.000,00 (euro quindicimila). Nel caso del superamento del suddetto limite la stessa si applica sull'intero reddito complessivo»;

2. di stimare in € 840.000,00 l'ammontare del gettito d'entrata previsto per l'anno 2024;
3. di dare atto che l'addizionale comunale all'IRPEF è regolata dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di inviare, per i conseguenti adempimenti, copia del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
5. di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;
6. di dichiarare altresì, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., che il sottoscritto

Responsabile di Settore ha accertato, in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;

7. di dichiarare la presente deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 stante l'opportunità e l'urgenza di procedere alla puntuale applicazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi?

La discussione la facciamo unitaria e poi votiamo per ciascuna proposta di delibera.

Terza proposta: modifica del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e dell'aliquote per l'anno 2024.

Passo la parola all'assessore Bettella.

ASSESSORE. BETTELLA

Grazie Presidente.

Un saluto a tutti i consiglieri, al pubblico in sala e anche a chi ci segue da casa.

Come diciamo le altre volte, evito di presentare e di annoiare il Consiglio con tabelle e numeri e cerco di concentrarmi magari sulle cose che ritengo un pochino più importanti soprattutto dal punto di vista di quelle che possono essere le note più significative di questo bilancio e le decisioni che sono invece di competenza della Giunta e che possono impattare sul bilancio stesso.

Partiamo dal primo punto.

Ovviamente non possiamo non partire da quello che ha ricordato il Sindaco nelle sue comunicazioni, cioè il centro natatorio, la piscina.

Come diceva il Sindaco, dallo scorso 24 gennaio c'è un altro punto fermo su questa vicenda che è partita molti anni fa e chiaramente ha comportato conseguenze importanti per i bilanci degli ultimi 15 anni.

Giusto per dare un'idea di cosa stiamo parlando, di quale è stato l'effetto sui bilanci a partire dal 2009, volevo farvi un po' il sunto di quello che è stato questo investimento e qual è la conseguenza di quest'ultimo accadimento.

Noi abbiamo avuto un costo per quell'opera che possiamo distinguere e dividere in due punti, uno riguarda gli espropri dell'area e che hanno avuto un'incidenza di circa 2 milioni di euro e il costo complessivo della costruzione che è di poco sopra i 7 milioni di euro, quindi un costo totale che sfiora 9 milioni di euro, questo nel 2009.

Come diceva e ricordava il Sindaco, era un'iniziativa nata o comunque diventata finanza di progetto per cui di questa cifra la somma di 2.840.000 euro era a carico di GIS, il resto a carico del Comune. Nel corso degli anni, dall'ammortamento del mutuo GIS, fundamentalmente fino al 2019, perché GIS non paga le rate del mutuo dal 2020. Nei primi due anni, 2020 e 2021, ha avuto una sospensione a causa del Covid; nel 2022 e 2023 invece risulta morosa come ricordato nella lettura del sindaco di quella che è l'escussione da parte di GIS.

Quindi fundamentalmente ad oggi possiamo dire che la piscina al netto della quota pagata da GIS che ammonta solo a 760 mila euro e quindi il resto rimane a carico del Comune. Per il Comune il costo è di 2 milioni e 221 mila euro, naturalmente esclusi oneri finanziari, perché noi per questa opera abbiamo dovuto contrarre tre mutui che hanno avuto una durata di 15 anni, in realtà uno è stato estinto dalla giunta Zin nel corso del loro mandato.

Gli altri due hanno avuto dei posticipi a causa del Covid, per cui di questi ultimi due mutui uno abbiamo finito di pagarlo nel 2023 e l'ultimo rimane nel 2024, quindi anche per il 2024 abbiamo l'ultimo strascico dei mutui contratti dal Comune per la costruzione di quest'opera. Questo ho ritenuto giusto farlo per far capire all'entità di questo tipo di investimento.

La slide successiva invece vi dice quanto questo investimento e questi accadimenti incidono sul bilancio 2024. Quindi il nuovo mutuo è 2.068.000, ma abbiamo già visto che l'Istituto per il Credito Sportivo ce ne chiede 2.320.000, perché si aggiungono gli interessi non pagati da GIS, interessi moratori, penalità e quant'altro, che sono tutti costi oltre a quegli 8.009.000 che avevamo visto prima.

Quindi nel bilancio 2024 troverete, non le troverete, ma insomma sono state riportate cifre che derivano da oneri come dicevo prima, interessi, interessi moratori, penalità.

Abbiamo previsto, era già stato detto nei precedenti consigli, abbiamo già interloquito con il Credito sportivo perché ovviamente è impossibile pagare 2 milioni e 300 mila euro in 15 giorni.

e abbiamo già un'interlocuzione con il credito sportivo che stiamo adesso riprendendo, avendo questo atto ufficiale per entrare o in acollo sulle rate attualmente non pagate a GIS e quindi proseguire con il mutuo GIS sanando naturalmente le rate non pagate e per questo abbiamo accantonato le cifre oppure se riusciamo ricontrattare un nuovo mutuo, chiudere quello vecchio, aprirne un altro, soprattutto in funzione del fatto che le condizioni per gli enti locali sono migliori rispetto a quelle per enti privati, per società private.

Quindi abbiamo previsto il pagamento di tutto quello che è il pregresso, quantomeno per quanto riguarda interessi non pagati, interessi moratori, penalità, e abbiamo previsto anche di assumere un nuovo mutuo in ammortamento da giugno, quindi con interessi fino a giugno e una rata a dicembre.

Abbiamo dovuto comunque prevedere quello che è il contributo che a norma di concessione dobbiamo agire annualmente, poi bisogna vedere se lo pagheremo o non lo pagheremo, ma a termine di concessione dobbiamo dare un contributo in contogestione e un contributo in conto capitale che naturalmente non sono sospesi in vigenza della concessione.

Poi 85.000 euro li abbiamo già previsti in accantonamento sull'avanzo 2023 che sono quelli che abbiamo risparmiato perché avevamo già previsto di assumere il nuovo mutuo nel 2023 quindi questa escussione del 2023 l'abbiamo risparmiata e la riporteremo nel 2024.

Come è noto a tutti poi, nella concessione o meglio negli accordi, era previsto ed è stata fornita da Gis una controgaranzia di tipo forfettario evidentemente, probabilmente per gestire quantomeno un'escussione di un'annualità di 200.000 euro. Quindi previsto anche questa invece entrata straordinaria, l'incidenza piscina sulle spese correnti 2024 è di poco meno inferiore ai 300 mila Euro, 277 mila Euro.

A questo vorrei aggiungere che negli anni precedenti abbiamo accantonato nell'avanzo, quindi sono soldi fermi, 438 mila Euro in previsione del fatto che anche in caso di decadenza della concessione al gestore spettano degli indennizzi.

Di questa cifra volevo sottolineare che la metà è stata accantonata dal 2009 al 2019 e la metà l'abbiamo accantonata noi negli ultimi tre anni di gestione.

Questo per far capire quanto anche negli anni scorsi ha inciso e ha sottratto alla capacità di spesa del Comune questa vicenda.

Chiudo il discorso Piscina, riassumendo una tabella che è naturalmente nel bilancio una nota integrativa, ed è l'andamento del debito residuo previsto per i mutui assunti dal Comune, Cassa Depositi e Prestiti compresa, ovviamente ICS. Il prossimo triennio sarà nel 2024, 2025 e 2026. Vedete nel 2026 o meglio al 31-12-2024 passiamo dai 4 milioni e 100 mila euro del 2023 a 5 milioni e 958 mila e questo naturalmente senza poter utilizzare questi soldi per qualche opera perché sono già spesi.

Quindi anche per il futuro questo avrà un'incidenza importante e chi dovrà gestire i bilanci del prossimo triennio si troverà a dover confrontarsi con questa realtà.

L'incidenza sarà ovviamente più o meno elevata a seconda del fatto che riusciremo a concludere con l'Istituto per il credito sportivo un nuovo mutuo e quindi spostando la durata sui 20-25 anni, quindi avendo una rata un po' più bassa o se dovremmo invece semplicemente accollarci quello che è il debito attuale con una rata sicuramente più elevata.

La nostra previsione al momento è quella di riuscire a fare un nuovo mutuo con le condizioni migliori.

Entrando nel dettaglio invece, come dicevo prima, volevo sottoporre quelle che erano le scelte dell'amministrazione in materia tributaria e tariffaria.

Parliamo dal titolo 1 delle entrate, che sono le entrate di natura tributaria, perequativa e contributiva. Abbiamo una variazione da mostrare al consiglio, la variazione è questa.

Allora riguarda l'addizionale comunale, l'addizionale comunale come sapete è nel nostro Comune per scelta di gestione, scelta dell'organo amministrativo, è applicata a scaglioni, è possibile avere un'aliquota unica o a scaglioni.

Se si applica l'aliquota per scaglioni bisogna, a norma di legge, seguire gli stessi scaglioni dell'IRPEF nazionale.

Quindi nel 2003 gli scaglioni erano quelli che vedete sul riquadro di sinistra, da 0 a 15.000 euro, da 15.000 a 28.000, 28.50 e superiore ai 50.000. L'andamento dell'aliquota della addizionale comunale che avevamo deciso nei precedenti bilanci era lo 0,4 per la prima fascia, 0,5 per la seconda, 0,7 per la terza, 0,79 quasi ormai vicino al massimo per la quarta fascia.

Se ricordate un paio di anni fa avevamo fatto un intervento simile perché c'era stata una rimodulazione delle aliquote.

Prima c'era un'altra distribuzione 15-28, 28-55, 55-75 e oltre 75 erano state accorpate e ridotte dalle fasce. Sia due anni fa, sia con questa proposta di variazione, l'obiettivo è quello di mantenere invariate le entrate complessive, cioè non vogliamo utilizzare questa variazione per incrementare l'entrata ad addizionale comunale, però variando le fasce più basse vedete che dal 2024 si passa un'unica fascia 0-28.000 e l'intervento diventa più difficile perché è come pensare di avere una piramide: se togli un mattoncino da sotto hai delle conseguenze sulla base ma anche è possibile avere delle conseguenze anche sul vertice per cui abbiamo ragionato in due direzioni da una parte abbiamo incrementato l'aliquota unica di quella fascia, portando allo 0,5, cioè quella che era l'aliquota dai 15 ai 28, L'abbiamo allargata anche per comprendere la fascia 0,15, quindi un'unica aliquota al livello superiore delle due precedenti.

Contemporaneamente però abbiamo aumentato la fascia di esenzione per cui i redditi che prima erano esentati solo fino a 10.000 euro sono, adesso, dal 2024, in base a questa proposta sarebbero esentati fino a 15.000 euro.

Stiamo parlando di circa un migliaio di contribuenti con un risparmio medio di 45 euro, tanto per darvi le dimensioni di quello che è la fascia che attualmente pagava ma sarà esentata quindi la fascia dai 10.000 ai 15.000 euro. Questo con dati 2001-21 che sono gli ultimi dati disponibili che abbiamo quindi stiamo parlando di circa un migliaio di contribuenti con un risparmio medio di circa 45 euro ovviamente questo però come dicevo prima cambiando la base cambia anche il vertice quindi le aliquote, le fasce superiori avranno un aggravio di 15 euro. Questo è l'effetto.

Ripeto, la valutazione che abbiamo fatto è di avere un gettito complessivo invariato, abbiamo però spostato un po' verso l'alto l'aggravio di questa addizionale esentando i redditi che a nostro parere erano in relativa fase più deboli.

Altre entrate tributarie, rimane tutto invariato, dal 2024 doveva entrare in vigore il decreto che prevedeva un quadro unico, un portale dove ogni Comune doveva inserire all'interno di una cornice le aliquote e le casistiche che quindi diventavano uniche per tutta Italia, è stato predisposto, sono state fatte delle prove ma ci sono ancora dei problemi e quindi è rinviato nel 2025 l'entrata in vigore di questo decreto.

Quindi non abbiamo portato nessuna variazione.

Per la TARI, come sapete, la TARI è gestita tramite il bacino da Etra, siamo in attesa della definizione delle tariffe del PEF 2024 anche se non incidono direttamente nei nostri conti perché è esternalizzata la gestione.

Sempre rimanendo nel titolo relativo a entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, altre variazioni che abbiamo, che per la verità sono poco significative dal punto di vista dell'introito complessivo, perché stiamo parlando di qualche migliaio di Euro, però era un segnale che volevamo dare di sottolineare l'importanza dell'impegno dell'amministrazione ma anche di tutte quelle realtà che ruotano intorno alle iniziative comunali come per esempio la Proloco per valorizzare eventi importanti nel nostro paese.

Primo tra tutti il Mercatino delle cose d'altri tempi che anche nello scorso anno ha avuto un afflusso veramente importante, e secondo la Fiera di San Martino che anche quest'anno ha avuto dei riscontri molto positivi in termini di partecipazione e di affluenza.

Quindi volevamo dare dei messaggi appunto per far capire che questo tipo di impegno, questo tipo di valorizzazione degli eventi doveva avere anche una valorizzazione in termini del costo di chi ha intenzione di partecipare.

Stiamo parlando, come dicevo prima, del Mercatino delle cose di altri tempi, non per quanto riguarda gli espositori, perché non c'entrano con il canone unico, ma solo per..... sono definiti SAB, sono gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, quelli che danno da mangiare durante l'evento e che sicuramente nel corso dell'anno 2023 hanno avuto dei buoni risultati.

Attualmente la tariffa è di circa 3,8 euro al metro quadro, l'aumentiamo del 20% a 4,6.

Per quanto riguarda invece la fiera di San Martino, discorso un pochino più complesso, qui la tariffa era unica, stiamo parlando di tutte le bancarelle che sono in esposizione nell'area del mercato e della fiera.

Qui c'era un'unica tariffa di 0,9 euro al metro quadro, che tutto sommato è anche bassa rispetto a Comuni limitrofi, e abbiamo voluto differenziare anche qui mettendo diciamo in risalto quelle che sono le attività un pochino più in luce e parliamo degli alimentari e ancora una volta delle somministrazioni per cui abbiamo mantenuto a livello precedente lo 0,9 euro al metro quadro per tutti gli espositori che non sono del settore alimentare. Gli alimentari li abbiamo divisi in alimentare, diciamo, non somministrazione e somministrazione, portando e differenziando le tariffe a un euro e mezzo e a due euro al metro quadro.

Ci sembrava importante fare questa differenziazione anche se ripeto in termini poi di gettito di bilancio non abbiamo grossissime variazioni.

Per il Canone mercati invece che è l'altro settore non abbiamo effettuato nessuna variazione.

Altro capitolo è il titolo delle entrate extra tributarie e qui è praticamente il grosso riguardo ai servizi a domanda individuale dove la Giunta ogni anno stabilisce le tariffe e le porta in approvazione naturalmente dal Consiglio.

Qui stiamo parlando di mensa scolastica, trasporto scolastico, il mercatino stesso, l'asilo nido, tutto rimane invariato ad eccezione di questo servizio che riguarda il mercatino di Natale, anche qui con la stessa logica di prima, è una manifestazione dove il Comune negli ultimi anni ha investito molto. Il primo anno se non ricordo male era gratuita, e abbiamo voluto proporre questa manifestazione con lo sforzo dell'assessorato, con lo sforzo delle associazioni che hanno dato una mano a organizzare e anche per valorizzare la nostra sala della filatura.

L'anno scorso avevamo una tariffa per gli espositori agricoli di 30 euro per le tre giornate, perché stiamo parlando di tre giornate, e altri espositori 50, l'abbiamo incrementata 45-60, anche qui stiamo parlando di cifre che non hanno un grosso impatto sul bilancio, ma credo che siano segnali che facciano capire se la manifestazione è importante, se la manifestazione è sentita. E' giusto anche che venga valorizzato il suo aspetto economico.

Ricordo che, se l'assessore Zambon non mi corregge, stiamo parlando nel 2023 di una presenza di circa 15.000 persone nelle tre giornate, quindi stiamo parlando di una visibilità importante.

Queste un po' erano le cose su cui la Giunta ha operato e che volevo proporre alla vostra attenzione.

Entrerei adesso nei numeri con qualche slide, giusto perché comunque è corretto presentare quello che è la risultanza del bilancio. Questo è il nostro bilancio previsionale 2024, abbiamo 69.850 euro di fondo plurinale vincolato nella parte corrente a cui si aggiunge l'entrata di natura tributaria 4.261.000 euro trasferimenti correnti 784.219 entrate extra tributarie 2.092.520 quindi le nostre entrate correnti con fondo plurinale vincolato ammontano 7.207.000 Quando vedo questa cosa qua non posso non pensare ai 9 milioni della piscina, per capire la dimensione di un investimento e la dimensione del nostro bilancio.

Non conosco il bilancio di Villanova ma immagino che possiamo pensarlo sui stessi livelli.

Dal lato delle spese correnti abbiamo, come vedete, un importo importante, 6.925.000 euro in cui si aggiungono rimborso di prestiti, parliamo solo della quota capitale, e una parte di rimborso di prestiti da gestire con le alienazioni.

Noi abbiamo previsto nella parte in conto capitale alienazioni per 970 mila euro, poi l'assessore Callegari presenterà anche il piano delle alienazioni.

A norma di legge le alienazioni vanno gestite naturalmente per le spese a cui sono destinate, ma un 10% deve essere obbligatoriamente destinato al rimborso di prestiti.

Quindi abbiamo previsto che a 970 mila euro di ingressi di parte capitale devono essere vincolati 96 mila euro in parte corrente.

La differenza tra entrate correnti e spese correnti dà l'avanzo della gestione, l'avanzo corrente che è circa, previsto naturalmente, 70.968.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale abbiamo l'utilizzo, previsti investimenti per 10.265 mila euro e qui dentro c'è anche la destinazione dei 2 milioni per la piscina che trovate infatti tra i mutui nelle entrate in conto capitale quindi per quanto riguarda la parte capitale tra le entrate abbiamo 70.000 euro di avanzo corrente, l'utilizzo che è quello che vediamo sopra abbiamo 515.000 euro di oneri di urbanizzazione che comprendono anche gli oneri per la rigenerazione urbana e la monetizzazione dei parcheggi; alienazioni per 970.000 euro il mutuo Gis ICS 2.068.000 sono la parte capitale e il resto sono contributi.

Due considerazioni. Primo per quanto riguarda le entrate di natura tributaria, Ritornando sulla aliquota per l'addizionale comunale, volevo sottolineare come solo l'altro giorno sul giornale era comparsa la notizia che molti comuni della provincia di Padova, circa la metà, sono già transitati alla aliquota massima e negli ultimi cinque anni, credo intorno al 15-20%, si sono comunque spostati e hanno aumentato le loro aliquote.

L'articolo domandava se i comuni hanno problemi di finanziamento. Hanno già in parte esaurito questa opportunità perché ha spinto al massimo l'addizionale comunale e non si può più spingere. Come si finanzieranno? Questo per far capire com'è veramente difficile.

Abbiamo spese che aumentano.

Tutti vedono solo le utenze, ma l'inflazione ha eroso tantissimo la capacità di spesa per tutti, compresi gli enti pubblici.

I trasferimenti dello Stato sono sempre più in riduzione e quindi rimangono poche leve.

Quindi direi che il nostro Comune in questi cinque anni non avendo aumentato l'addizionale comunale, posso dire di aver fatto un buon lavoro.

L'altra considerazione che volevo fare riguarda le spese correnti, in particolare ne avevo accennato in Commissione di Capigruppo. E' una spesa che non è evidentissima nel bilancio, ma ci tengo a riportarla, e riguarda l'indennità degli amministratori. E' un argomento sempre un po' delicato, si presta a speculazione, demagogia per carità, però è successo un avvenimento nel 2021, la legge di bilancio 2022, (234 del 30 dicembre 2021), mediante la quale lo Stato ha riconosciuto che le indennità degli amministratori dei Comuni, quindi Sindaci, Assessori, Presidente del Consiglio, non erano adeguate ai livelli di responsabilità e di funzione degli stessi amministratori.

Ricordo che le indennità previste per gli amministratori di enti locali sono state decise nel 2000, quindi stiamo parlando di 24 anni fa e addirittura nel 2006 sono state ridotte del 10% e questo è il livello in vigore fino al 2021.

Nel nostro Comune, per scelte di amministrazioni precedenti confermate da questa Giunta, queste indennità già ridotte del 10% sono state ridotte volontariamente del 30% e fino adesso è andata avanti questa misura.

La legge del 30 dicembre 2021 ha aumentato le indennità secondo uno scalino, una progressione 2022, 23 e 24, quindi a regime 2024 con dei passaggi intermedi 2022 e 2023.

E l'ha aumentata dotando anche i Comuni delle necessarie risorse, cioè sono risorse date dallo Stato che in linea teorica ai Comuni non costavano niente, cioè non avevano incidenza sul bilancio. E come sempre poi i particolari fanno la differenza, ci sono state interpretazioni delle circolari successive che hanno detto che i Comuni, dove la Giunta volontariamente aveva ridotto le indennità, non potevano accedere a questi finanziamenti e quindi noi in realtà sono tre anni che affrontiamo questo discorso e che fino adesso abbiamo sempre risolto rinunciando a questi soldi, quindi abbiamo restituito allo Stato 28 mila Euro. Nel 2022, dovremmo restituire quello non utilizzato nel 2023 che in realtà in parte è stata recuperata perché con un'interpretazione successiva hanno concesso fino a 31-12-2023 di utilizzarli anche sulle realtà che avevano una riduzione volontaria da un certo punto dell'anno in poi. Il progresso comunque è perso

naturalmente, e l'abbiamo riaffrontata quest'anno, l'abbiamo affrontata anche diciamo con più tranquillità perché siamo a fine mandato e con anche preoccupazione perché stiamo parlando di una cifra che vale circa sui 56 mila euro destinata al Comune di Piazzola sul Brenta e che avremmo dovuto con questa decisione o restituire allo Stato, o decidere di non utilizzare quindi impegnare anche la giunta che verrà dopo di noi o decidere di utilizzarla. Facendo questo però dobbiamo necessariamente riportare il livello della retribuzione dell'indennità degli amministratori ai livelli del 2000 quindi riportando il livello diciamo al pre riduzione volontaria e questo l'abbiamo deciso. Ripeto sono gli ultimi mesi nostri ma coinvolgerà anche la Giunta successiva e quindi nel bilancio abbiamo aggiunto queste risorse a carico del bilancio più i soldi che lo Stato ha destinato per le misure dell'indennità.

Queste sono le considerazioni, poi abbiamo altri due slide che possiamo vedere velocemente che sono gli stessi dati dello schema precedente solo che sono messi in progressione con confronto a previsioni definitive 2003. Ricordo non è ancora naturalmente il consultivo ma è l'ultima diciamo previsione in termini di bilancio fatta con l'ultima variazione 2023.

Vedete per quanto riguarda il titolo 1 le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa siamo più o meno in linea dal 2023 e anche nel triennio successivo.

Per quanto riguarda il titolo 2, i trasferimenti correnti, abbiamo invece uno scalino tra il 2023 e il 2024 e qui la differenza la fa soprattutto ancora una volta il trasferimento legato alla bonifica del sito Valmasoni, CVV e a questo proposito vorrei fare un inciso magari se eventualmente l'assessore Calegari potrà definirlo meglio ma ci siamo fermati e abbiamo fatto una prima fase di bonifica che riguarda l'aspetto più pericoloso, che erano tutti i liquidi che sono stati tolti.

È avvenuto un fatto successivo, in seguito a dei procedimenti penali contro gli amministratori, il Tribunale ha deciso la confisca del bene e questo bene al momento è stato assegnato al demanio. E' chiaro che avendo individuato un proprietario ci si pone il problema di chi deve fare la bonifica.

Abbiamo un attimo fermato l'attività di bonifica, stiamo interlocuendo con il demanio perché è in corso la pratica di acquisizione e anche qui abbiamo dovuto spendere un po' di mesi per capire tra Carabinieri e Tribunale chi aveva in mano questo bene.

Adesso abbiamo un interlocutore che è il demanio e stiamo cercando di capire cosa succederà a questo bene e chi dovrà intestarsi la bonifica.

Altre voci che sono comprese in questa differenza riguardano soprattutto i contributi PNRR per l'agenda digitale che poi vedremo in seguito e alcuni contributi spot della Regione.

Per quanto riguarda poi gli anni triennio che riguardano questa previsione siamo comunque 2024-25-26 in leggero calo.

Come pure le entrate extra tributarie la previsione è nel triennio di un calo da 2 milioni e 92 mila euro fino a 1 milione e 898 del 2026.

Le entrate in conto capitale: abbiamo una previsione di investimento 2024 che è legata al piano triennale che poi sarà esposto dall'assessore Callegari.

Il titolo 5 e il titolo 6 riguardano sempre questo mutuo che dovremmo contrarre con l'Istituto Credito Sportivo sempre per l'area piscina.

Entrate e partite di giro sono uguali tra entrate e uscite e non hanno incidenza.

Per quanto riguarda le spese abbiamo le spese correnti che sono in calo dal 2023-2024, 25-26, quindi la previsione dal 2024 in poi è di calo.

Anche qui lo scalino tra 2023-2024 riguarda le spese che abbiamo visto in entrata nei trasferimenti correnti, CVV, Malmasoni, PNRR su agenda digitale soprattutto e poi per il resto, appunto, nel 2025-2026 abbiamo comunque una riduzione di previsione.

Le spese in conto capitale, anche qui, sono legate alle entrate e al programma delle opere pubbliche e poi l'incremento per l'attività finanziaria riguarda ancora, naturalmente dalla parte della spesa, il centro sportivo natatorio e sempre sulle spese che diventano spese correnti abbiamo la previsione di rimborso dei prestiti 162.000 Euro nel 2023, 211.000 Euro nel 2024, 201.000 Euro nel 2025 e nel 2026.

Qui gioca il fatto che nel 2023 avevamo i due mutui della piscina e per quanto riguarda i mutui cassa, depositi e prestiti, se vi ricordate abbiamo richiesto la rimodulazione quindi per gli anni 2023 e 2024 avremo delle rate molto basse e che saranno poi spalmate sul periodo residuo.

Quindi nel 2023 beneficiamo di questa rinegoziazione come appunto nel 2024, però naturalmente abbiamo ancora l'incidenza dell'ultimo mutuo piscina, quello vecchio nostro.

Nel 2025-26 torniamo a regime. Quindi qui dentro abbiamo il nuovo mutuo di 2.068.000 euro o quello che sarà a seconda dell'interlocuzione con il credito sportivo e più tutti l'ammortamento dei mutui della Cassa depositi e Prestiti che ritorna nel suo percorso normale.

A questo punto darei la parola all'assessore Callegari che vi espone il piano delle opere e delle alienazioni.

ASSESSORE CALLEGARI

Buonasera Presidente, buonasera Segretario, buonasera ai consiglieri e a tutti i presenti, anche a quelli collegati da casa.

Come ha anticipato, l'assessore Bettella ha parlato di piano dell'alienazione, un importo di 970 mila euro e 320 che riguardano complessivamente 5 lotti: l'area comunale di Vaccarino, un'area residenziale di espansione, la stima è 525.000 euro; un'altra area di espansione in via Pasolini qui a Piazzola sul Brenta per un valore di 255.870 euro; un lotto nella zona industriale artigianale sempre di Piazzola del valore di 121.000 euro; una unità definita casa minima in via Rolando, il secondo lotto, il primo è già stato assegnato, di 53.550.000 e una piccola area a Baccarino all'interno di una lottizzazione in via La Pira del valore di 9.900 euro.

Con il punto 4 dell'ordine del giorno andiamo ad approvare una proposta di delibera che riguarda il programma triennale dei lavori pubblici 24-26, della programmazione annuale 2024 dei lavori e del programma triennale degli acquisti e forniture e servizi 2024-2026.

Questi programmi sono stati già adottati dalla Giunta Comunale lo scorso novembre e come previsto dall'articolo 37 del decreto legislativo 36/2023 sono stati successivamente pubblicati nel profilo istituzionale dell'Ente a far data dal 4 dicembre.

Nei successivi 30 giorni non sono state presentate alcune osservazioni, parliamo di lavori però i cui importi sono pari o superiori a 150.000 euro, mentre per gli acquisti di beni e servizi gli importi sono pari o superiori a 140.000 euro.

Il referente di entrambi i programmi è il nostro responsabile dell'Area tecnica Lavori Pubblici, Dottor Rigo e questa sera portiamo appunto in approvazione gli schemi dei programmi, sia lavori pubblici che servizi e forniture e l'annuale dei lavori pubblici 2024.

Questi programmi poi integrano il DUP 2024 e 2026 che verrà approvato con il bilancio di previsione.

Parliamo di opera: complessivamente 11 interventi per quanto riguarda il 2024, 7 nel 2025 e 3 nel 2026. Si riportano già interventi che trovavamo nel precedente piano delle opere: abbiamo inserito soprattutto per quanto riguarda il piano della pista ciclabile che abbiamo approvato con lo studio di fattibilità e che presenteremo già al mese di febbraio una commissione territorio ambiente. Abbiamo inserito come primo tratto quello che collega Vaccarino a Tremignon e per quanto riguarda altri interventi ricordo che sono in corso quelli per il primo stralcio nell'area delle piscine a nord della tensostruttura e seguiranno poi anche un secondo stralcio nelle annualità successive.

Faccio una piccola considerazione per quanto riguarda la GIS. Merita una riflessione, una riflessione che stiamo approfondendo, nel senso che questa vicenda, come avete visto, comporta una forte rallentamento anche per quanto riguarda gli interventi da noi programmati. Capire come mai siamo giunti ad oggi a questa situazione, sapendo anche che questo progetto ha avuto un lungo percorso per la sua approvazione con modifiche delle convenzioni che sono state fatte per tre volte e che ha portato gli importi a carico del gestore rispetto al Comune, nel corso di queste variazioni, sempre a sfavore del Comune, quindi una riflessione che dovremmo fare per conoscere meglio e per far conoscere a tutti i cittadini di Piazzola perché siamo arrivati a questo punto. Perché questo va a compromettere molte scelte non solo per noi ma anche per le prossime amministrazioni.

Ho terminato. Un ultimo punto per quanto riguarda Valmasoni. Ha detto bene l'assessore al bilancio. Ci siamo fermati fortunatamente: tutti i rifiuti liquidi sono stati asportati, rimangono i contenitori. Stiamo dialogando con il demanio per capire chi si farà carico a questo punto di questo smaltimento però la parte quella più importante e più pericolosa è stata rimossa.

ASSESSORE BETTELLA

Riprendo per illustrare le ultime due slide. Una è un obbligo che da un paio d'anni è entrato in vigore, che è quello che all'interno del bilancio di previsione devono essere indicate quali sono gli

interventi finanziati con i fondi PNRR, quindi lì elenco, stiamo parlando ovviamente dell'Istituto Belludi, quindi l'intervento di adeguamento sismico che fa la parte naturalmente preponderante, 2.700.000 euro.

Abbiamo poi l'efficientamento energetico dei campi sportivi che in realtà è già terminato. Se non ricordo male, forse deve essere chiuso come intervento, però era in corso a fine anno e riguarda l'illuminazione a led del campo sportivo di Vaccarino e quello del capoluogo e direi che dopo aver anche rimesso in funzione l'impianto di rugby con l'illuminazione led e il campo di Tremignon, che è stato in realtà il primo intervento che abbiamo fatto appena insediati, direi che come impiantistica comunale la sostituzione dell'illuminazione è terminata, perché credo Presina sia stata fatta forse recentemente.

Gli altri interventi che trovate in questa tabella riguardano gli investimenti per la digitalizzazione dei comuni, in particolare abbiamo l'investimento per l'abilitazione del cloud che vale 101.000 euro l'investimento relativo alla piattaforma notifiche digitali, 32.589 euro, esperienza del cittadino nei servizi pubblici, 129.339 euro e l'ultima casella in fondo, la piattaforma digitale nazionale dati.

Sono tutti interventi che gli uffici stanno portando avanti, in parte sono già contrattualizzati, non so se avete avuto modo di vedere recentemente la nuova app del Comune e se non ne avete preso visione vi invito a farlo. E' stata finanziata con queste dotazioni.

L'ultima slide riguarda la delibera numero 5: è l'approvazione del programma e riparto dei contributi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativi agli edifici di culto per l'esercizio finanziario 2023.

Sapete che ogni anno la quota dell'8% derivante dagli oneri di urbanizzazione secondaria viene destinata a interventi e opere concernenti chiese ed edifici religiosi. In particolare per quanto riguarda l'anno 2023 erano state destinate: l'anno 2023 più un residuo del 2021 che non era stato chiesto, l'avevamo rimesso in gioco e aggiunto quindi alla dotazione 2023.

Il totale tra queste due annualità dà 9.980 euro.

Quest'anno sono arrivate richieste da tutte le parrocchie, contrariamente agli ultimi anni.

In particolare, l'avete visto negli allegati alla delibera, ma li ricordo, la parrocchia di Presina ha chiesto un contributo per la manutenzione straordinaria del circolo Noi, importo di lavori di circa 29.000 euro oltre IVA.

La parrocchia di Vaccarino ha presentato un'istanza per i lavori di sostituzione della copertura di una parte del tetto della Canonica, circa 20.000 euro oltre IVA.

La parrocchia di Tremignon ha presentato istanza per lavori di installazione in castellatura portante per 5 campane in acciaio sulla Torre Campanaria e altri lavori all'interno della Canonica. Importo di lavori presunto circa 43.000 euro.

La parrocchia di Piazzola sul Brenta ha presentato in stanza per lavori di manutenzione straordinaria della canonica e restauro del coperto del Tempio di San Benigno. Qui stiamo parlando di lavori presunti per 150.000 euro, IVA esclusa.

Come dovrebbe essere noto a tutti, il contributo viene diviso in due parti: il 50% viene diviso per istanza, quindi ogni istanza ha lo stesso importo, il secondo 50% viene calcolato in base al numero di abitanti calcolato sulle posizioni anagrafiche riferite al 31-12-2023, quindi per abitanti che gravitano intorno al bacino di quella parrocchia.

Alla fine questi calcoli hanno dato questi risultati: a Presina andranno 1.850 euro, a Vaccarino 1.921 euro, a Tremignon 2.184 e a Piazzola poco più di 4.000 euro, essendo Piazzola il Comune con il più alto numero di abitanti.

Io qui avrei finito, salvo comunicare che avete visto la relazione del revisore negli allegati e non ho esposto nulla per quanto riguarda il Documento unico di programmazione. Stiamo parlando della nota di aggiornamento in quanto non vengono modificati gli obiettivi che sono stati esposti recentemente nel Consiglio di settembre, se non ricordo male, e la variazione riguarda tutti i dati numerici che sono stati aggiornati alla previsione 2024-26. Fino al precedente documento unico i dati erano quelli della precedente previsione finanziaria.

Termino con la proposta di un emendamento che riguarda un errore materiale e ve lo faccio vedere. Non so se abbiamo delle copie magari per i capi gruppo ma lo proietto ecco..... non funziona?..... Non funziona più il video.....C'è da fare qualcosa? Non va più? Allora, secondo

l'articolo 12 comma 6 del regolamento di contabilità comunale ricordo che è possibile presentare emendamenti nella seduta del Consiglio Comunale esclusivamente per la correzione di errori materiali o in relazione ad integrazioni di natura non rilevante. Stiamo parlando della nota integrativa. Purtroppo c'è una tabella che è venuta fuori tre volte e ha preso il posto delle tabelle corrette. Quindi a pagina 34 nella distribuzione delle entrate, titolo 5, entrate da riduzione di attività finanziaria, viene riportato erroneamente lo schema delle entrate al titolo 4 in conto capitale e viene riportata in questo foglio che vi do, e che sarà appunto oggetto dell'emendamento, la tabella corretta che era quella del titolo 5 "entrate da riduzione di attività finanziarie". Così pure a pagina 55 è ricomparsa la stessa tabella dell'entrata del Titolo 4 mentre deve essere correttamente rappresentata la tabella legata alle spese in conto capitale che è quella che trovate in allegato.

Quindi prima della votazione proporrei questo emendamento una volta esaurita la discussione.
Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo se ci sono interventi relativamente a tutte le proposte dalla 2 alla 7.
Consigliere Meneghello.

CONSIGLIERE MENEGHELLO

Buonasera a tutti.

Consigliere Meneghello per la verbalizzazione.

Il nostro è un intervento un po' generale che vuole abbracciare quelli che sono i contenuti del DUP e alcune cose importantissime che sono state dette questa sera.

Partendo dalle aliquote IRPEF è vero che, come ha detto l'assessore Bettella, anche gli altri Comuni si sono allineati sia a quella che è l'aliquota massima e va bene ricordare che l'aliquota massima è del 0,80 così come stabilito dalla normativa e quindi il Comune di Piazzola sul Brenta in effetti per tassazione si è sempre contraddistinto per avere una tassazione mediamente più alta degli altri Comuni anche negli anni passati.

Il fatto che adesso anche gli altri Comuni si stiano un po' adeguando a quella che è la previsione di legge massima, insomma, non ci consola rispetto ad altre dinamiche che hanno contraddistinto sicuramente il nostro Comune per scelte amministrative che non sono in capo chiaramente solo a questa amministrazione ma anche a quelle che l'hanno preceduta.

E quindi è una nota che ritengo di fare e eventualmente l'assessore mi corregga se mi sbaglio.

Sicuramente la minaccia dell'escussione della fiducia sulle piscine tiene in ballo il nostro Comune da parecchi anni, non è sicuramente figlio come problema, non come scelta progettuale che poteva essere condivisibile e i modi in cui è stata gestita o meno è stato anche oggetto di una commissione d'indagine speciale di cui ho avuto modo di fare parte nella precedente amministrazione.

Ci sono tutti i documenti disponibili, chiunque può avere accesso, per cui giusto che l'assessore Callegari dica che la cittadinanza deve sapere, ma è più di cinque anni che i risultati di quei lavori sono depositati agli atti e quindi sono già accessibili a tutti i cittadini.

È chiaro che il peso e le conseguenze di queste scelte sono frutto anche di un andamento generale che ha riguardato non solo Piazzola, ma anche altri Comuni perché sappiamo che Gis non opera solo a Piazzola e quindi si può chiaramente affermare che questa partnership pubblico e privato non ha sortito effetti positivi per diversi Comuni.

Non è stata una scelta felice perché se porta a questa conseguenza chiaramente va a ingessare ulteriormente l'amministrazione che non ne aveva bisogno.

Non ne aveva bisogno neanche prima e a maggior ragione adesso.

Rispetto comunque a questa criticità che era già nota, riteniamo che questi cinque anni comunque abbiano denotato una mancanza di spina dorsale su quello che è stata la scelta amministrativa riguardo anche alla lettura che abbiamo fatto rispetto al DUP, dove le macro aree che dovrebbero caratterizzare quelle che sono le scelte amministrative, la linea guida progettuale del territorio che probabilmente si fondava attorno all'idea di Campus, perché viene ripetuto più volte all'interno del DUP, però non viene mai descritto dettagliatamente che cosa questi rappresenti per lo sviluppo del territorio.

A volte è qualcosa che si associa all'attività di sviluppo culturale, a volte si dovrebbe materializzare nelle parole usate nel DUP in qualcosa di architettonico che al momento non è stato possibile realizzare, probabilmente anche per le criticità dimostrate da questo bilancio, a volte dovrebbe diventare l'aula, diciamo auditorio al posto della biblioteca, ma poco si dice su come questi passaggi siano effettivamente realizzabili nel concreto e quindi diventa poco chiaro quale sia stato l'asse portante di tutta la progettualità che ha caratterizzato questo mandato.

Almeno per noi non è stato chiaro.

Non è stato chiaro anche perché non siamo stati coinvolti in quelle che sono state le dinamiche decisionali.

Basti pensare anche riguardo, faccio un esempio, al piano PEBA, del quale abbiamo depositato la mozione credo al primo se non al secondo consiglio Comunale. Troviamo scritto nel DUP che si stanno richiedendo dei fondi per fare la variazione del progetto del piano PEBA, ma non abbiamo neanche visto il piano PEBA. Tanto per tirare in ballo qualcosa che è scritto nei documenti depositati e quindi ci chiediamo la variazione a che cosa si riferisca.

E questo ci mette un po' di preoccupazione perché è giusto parlare di trasparenza, di dinamica e di coinvolgimento, ma sono mancate in questi cinque anni. Se non, ripeto e l'ho detto tante volte nelle diverse sedi, convocare le commissioni per rendere edotti i consiglieri di minoranza su quelle che sono state le decisioni vostre nelle varie scelte d'ambito che avete condotto.

Io non credo che questo sia il compito delle Commissioni. Come non credo che sia il compito di venire in Commissione e dire oggi che c'è un progetto sulle piste ciclabili ma noi non l'abbiamo ancora visto. Visto che è finanziato, sono soldi dei cittadini, e credo che sia doveroso che anche le minoranze siano coinvolte nelle scelte o comunque che sappiano come vengono spesi i soldi dei cittadini, ma non a decisioni fatte, perché le commissioni dovrebbero essere preliminari proprio all'assunzione della linea amministrativa.

Spero che il piano PEBA che avete in progetto nei cassetti vostri, perché ripeto io non l'ho visto, non so se il consigliere Bassani ha avuto modo di vederlo, preveda il taglio degli alberi come in questi giorni abbiamo visto sui social. Per abbattere le barriere architettoniche scegliamo di tagliare piante sane sui marciapiedi comunali.

E quindi ho letto la determina e devo dire onestamente che anche se siamo consiglieri stiamo lì a spulciare ogni giorno le determine che escono dagli uffici per capire quali sono gli impegni di spesa diretti per fare la manutenzione del territorio ma questa proprio non ci è piaciuta e quindi vorremmo anche chiedere le motivazioni di questo intervento e se c'erano altre soluzioni percorribili perché credo che lo studio dell'adattabilità e delle soluzioni dell'accessibilità sulle barriere architettoniche siano molteplici e possano richiedere anche scelte diverse.

Sicuramente questa non è stata condivisa perché qualche cittadino ha chiesto, ma voi sapevate, perché vi ricordo che in occasione di un progetto della giunta Zin riguardo alla piazza Camerini si volevano tagliare 18 carpini e la gente ha legato sciarpe, poesie, ha fatto delle manifestazioni perché questi non venissero tagliati per ovvie motivazioni che abbiamo condiviso ancora all'epoca e avremmo condiviso anche questa battaglia se sapevamo che gli alberi erano un vincolo così importante da eliminare.

Questo per quanto riguarda quelle che possono essere anche le cose che riguardano i cittadini tutti i giorni, perché voglio dire il Consiglio Comunale è un momento di confronto dove noi apprendiamo anche questioni come quella della Valmasoni che non era per noi nota. Il fatto che fosse stata assunta in proprietà da quello che ho capito al demanio, perché eravamo rimasti che era destinata alla protezione civile dalle interlocuzioni già assunte in precedenza per cui ben venga tutto il lavoro di bonifica che è necessario, che è doveroso, che è obbligatorio fare, sperando che poi appunto i contributi aiutino l'amministrazione anche a sostenerne le spese conseguenti.

Però appunto quello che viene detto nel Consiglio Comunale molto spesso i cittadini giustamente non sanno e magari chiedono, ma voi sapevate molte cose, non le sappiamo, alcune le possiamo sapere altre no e quindi credo che il nostro compito sia anche quello di ribadire quel sentire un po' generale che viene portato alla nostra attenzione anche al di fuori di quest'Aula.

Sulle previsioni degli interventi credo sia fondamentale una previsione decennale per la messa in sicurezza di tutto il territorio attraverso la costruzione della rete ciclabile di cui avete parlato. È apparsa nel DUP e quindi nel piano triennale delle opere solo da settembre, fino a prima non c'era

e quindi chiaramente anche per voi inizia una nuova stagione elettorale. Credo che sia importante inserirla e sarebbe stato utile anche per i consiglieri gruppi di minoranza vedere i progetti. Studi di fattibilità non ne abbiamo visti, anche se li abbiamo visti inseriti nel bilancio.

Per quanto riguarda il Campus, sarebbe interessante riuscire ad avere una visione, non solo una configurazione generale quasi metafisica di questa struttura, in modo tale da capire non tanto noi ma per i cittadini che ancora ci chiedono ma cos'è in definitiva questo campus, oggettivamente io non lo so spiegare se non nelle parole che leggo nel DUP che sono effettivamente di natura generale ma non di natura puntuale.

Anche perché abbiamo fatto nei mesi scorsi un accesso agli atti, la Fondazione Piazzola Futuro comunque è una partecipata del nostro Comune, deve avere bilanci pubblici e assume dal Comune un contributo di 60.000 euro. E quindi indipendentemente da tutte quelle che sono le criticità del bilancio, compreso l'aggravio di spesa per la scelta che come amministratori avete anticipato rispetto anche alle indennità, rispetto ai numeri che abbiamo avuto stasera sembra poca cosa quell'aggravio di spesa nel senso che piuttosto che soldi dello Stato vengano ripartiti in maniera diversa. Lo confermo anche qui in Consiglio Comunale, è giusto fare scelte di questo tipo, condivisibili o meno, però che non ingessino anche le future eventuali amministrazioni.

La nostra è una posizione chiaramente di voto contrario rispetto al bilancio, rispetto al piano triennale, non tanto per alcuni progetti puntuali che chiaramente condividiamo (erano anche nei nostri programmi elettorali di cinque anni fa) ma chiaramente sono espressioni delle vostre scelte e quindi il bilancio chiaramente adesso sembra rincorrere una serie di emergenze senza voler creare un'alternativa progettuale che sia filo conduttore. Se questo filo conduttore si deve chiamare Campus Futuro che lo sia e siamo sicuramente fiduciosi nel futuro indipendentemente dalle emergenze che appunto avete segnalato questa sera che impegneranno sicuramente gli amministratori di domani, insomma.

ASSESSORE BETTELLA.

Sì, rispondo un pezzettino poi magari passo la parola ai colleghi.

Mi permetta una sola osservazione sulla piccola frecciata riguardo alla campagna elettorale perché in realtà non facciamo le cose che sono importanti per noi ma perché le riteniamo importanti per il Paese.

Questo è sempre stato quello che ci ha portato fino qui e che ha condotto le nostre scelte.

Non siamo ancora in campagna elettorale, qualcun altro lo è e lo abbiamo già visto in giro.

Lo ribadisco, sono scelte che abbiamo fatto durante l'anno, non abbiamo mai pensato alla campagna, ma solo a quello che era bene per il Paese.

Per quanto riguarda invece l'osservazione sull'addizionale comunale, francamente l'ho capita poco, nel senso che se il nostro Comune era già a un livello elevato di addizionale comunale, io sono orgoglioso del fatto che dal 2019 al 2024 noi non abbiamo aumentato, nonostante molti altri Comuni della provincia lo abbiano fatto.

E ricordo che non è indifferente perché se noi pensiamo di avere un'aliquota unica, allo 0,8, potremmo recuperare tranquillamente tra i 250 e 300 mila euro che fanno la differenza per tante cose.

Non l'abbiamo fatto e sono orgoglioso di non averlo fatto e di essere riuscito io, insieme con l'amministrazione, a garantire l'equilibrio del bilancio con situazioni come quelle che ho presentato all'inizio della piscina e ricordo che abbiamo attraversato 2020 e 2021, due anni di Covid penso vi ricordiate, nel 2022 con la problematica dell'aumento di tutte le utenze energetiche è stato difficile mantenere i bilanci in equilibrio. Abbiamo rinunciato a qualcosa? Sicuramente sì. Non abbiamo rinunciato agli investimenti però e io lo ricordo qui ma lo ricorderemo ancora e abbiamo fatto 298 mila euro di mutui in 5 anni. Abbiamo realizzato, stiamo realizzando 2.700.000 euro di scuola media, 900 mila euro asilo nido, 400 mila euro carturo, 400.000 euro più o meno l'efficientamento energetico Don Milani, 900.000 euro circa asfaltature, con 298.000 euro di mutui.

Ecco questa è la visione, la prospettiva, l'idea di avere dei progetti pronti e di essere pronti quando ci sono i finanziamenti e di portarla avanti anche senza risorse. Però l'abbiamo fatto.

Ripeto, non è campagna elettorale, è pensare per il bene del Paese.

Ho concluso.

ASSESSORE CALLEGARI.

Rispondo in merito ai tigli in via Dupre'. Quella problematica è sorta già da oltre un anno. Sia i residenti che alcuni cittadini sono venuti direttamente in appuntamento con me a presentarmi il problema.

Come privati cittadini le radici di quei tigli hanno invaso le proprietà private creando danni all'interno delle proprietà, danni alle recinzioni e ai sottoservizi, tubazioni e nelle gas, irrigazione e pavimentazioni interne.

Abbiamo fatto un sopralluogo con il nostro dottor Forestale che ci ha seguito, hai ricordato i carpini, che abbiamo fatto una rimozione di tutti i rami secchi per una spesa di circa 10.000 euro all'interno della piazza perché erano diventati pericolosi rami secchi che cadevano al minimo soffio del vento.

Quindi l'attenzione per le piante l'abbiamo sempre avuta.

Come avete visto anche per le magnolia, non è stato un intervento solo di abbellimento ma per il benessere delle piante. Con i dottori abbiamo visto una soluzione per salvare le piante.

Tagliare le radici per evitare l'invasione nelle proprietà private avrebbe indebolito la pianta, creato instabilità e avrebbe comunque comportato nel giro di pochi anni la morte della pianta perché c'era l'infezione.

Oltre alla situazione del marciapiede inutilizzabile, il marciapiede è nato per essere utilizzato e percorso anche da chi, portatore di handicap o che vuole semplicemente passeggiare su quel tratto di marciapiede, non poteva più farlo.

Ci sono state già situazioni di inciampo e di cadute che non volevamo più che si verificassero.

L'errore, come è stato riportato nella relazione che è stata inviata via PEC al consigliere Bassani lunedì ed è scritta puntualmente tutti questi aspetti qua, l'unica soluzione era purtroppo la rimozione, perché la tipologia di pianta in quel punto è stata un errore progettuale. Si doveva piantare un'altra tipologia di pianta che aveva una ramificazione a livello di apparato radicale completamente diverso.

Quel taglio, come nella fila parallela, che è stato posizionato su un'aiuola di un metro e mezzo e poi è stato fatto il marciapiede, corrisponde a una posizione corretta e non produce nessun tipo di problema né al marciapiede adiacente né all'abitazione.

Ma mettere una pianta in mezzo al marciapiede non va bene.

Purtroppo era l'unica soluzione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Allora sì, replica il consigliere Meneghello.

CONSIGLIERE MENEGHELLO

Sì, grazie replico molto velocemente.

Allora, rispetto all'aliquota, Assessore Bettella, era semplicemente la constatazione che l'aliquota massima si posiziona allo 0,80%. E' chiaro che poteva essere una cedola unica che il Comune può applicare. Ma la modulazione che avete spiegato chiaramente va a preservare quelli che sono i redditi più deboli, è la tendenza che tutti i Comuni hanno fatto, era solo un dato oggettivo, nulla di più e chiaramente nessuna speculazione da un punto di vista elettorale, visto che è un mero..... ah sulle piste ciclabili sì perché è stata messa all'ultimo mese la progettazione quando stavamo richiedendo incontri come gruppo Uniamo dall'insediamento per capire se era possibile attivare tutta una serie di progettazioni preliminari attraverso la Commissione Territorio Ambiente finalizzata anche alla richiesta di contributi perché non c'era nel Comune di Piazzola né il piano PEBA, per quanto ne fossimo a conoscenza noi, nemmeno il piano delle ciclabili.

Visto che col PNRR sono arrivati finanziamenti importanti anche in altri Comuni proprio per la realizzazione di questi interventi, ritenevamo utile partire già cinque anni fa con una base progettuale, come state dicendo giustamente ora, che se ci sono i progetti si possono chiedere i finanziamenti altrimenti no.

SINDACO

Un po' un intervento, un po' una dichiarazione di voto, ma nel suo complesso relativa al bilancio di previsione 2024.

L'assessore in estrema sintesi ha evidenziato i punti salienti, ma quello che sta dietro al bilancio previsionale è proprio l'equilibrio di cui parlava il mio assessore al bilancio.

Mantenere gli equilibri, garantire gli investimenti, non aumentare di un centesimo la tassazione. Perché ricordiamoci che se da un lato le tariffe, come abbiamo visto, soprattutto nel servizio a domanda individuale quali il trasporto scolastico, se queste rimangono invariate è l'aiuto che noi diamo alle famiglie perché il costo di quel servizio invece aumenta e genera un aumento di uscita a carico del Comune. Quindi questi equilibri sono difficilissimi da tenere in anni difficili e se mi permetto, e mi rivolgo ai cittadini presenti o a chi ci ascolta, mi piacerebbe se qualche cittadino mi dicesse quanti mutui ha in essere il Comune ad oggi.

Lo chiedo anche ai consiglieri qui presenti se sanno quanti mutui ha il Comune in essere ad oggi.

Il Comune di Piazzola ha 43 mutui accesi. Vuol dire una media di uno all'anno negli ultimi 40 anni. Allora, con tutto il rispetto per gli anni passati, parliamo di 43 mutui, vedete fare spesa pubblica a debito sicuramente genera opere, sicuramente vincola chi amministra dopo.

E attenzione, sono favorevole assolutamente all'azione di indebitamento di un Comune per realizzare opere pubbliche che tengano conto della vita naturale di ammortamento di quel bene legato alla durata del finanziamento per realizzarle. Questo tuttavia in una situazione di equilibrio. La nostra amministrazione ha fatto 390.000 euro di mutuo, 298, scusate, di mutuo, per completare uno stralcio da un milione di euro di asfaltature.

Guardate che asfaltare le strade è la cosa più facile del mondo che fa più contenti tutti.

Perché fino ad oggi, da parte di cittadini piazzolesi, su circa 600-700 colloqui che ho avuto, non mi chiedono mai la grande opera pubblica, mi chiedono la buca davanti a casa.

E asfaltare le strade non richiede né una laurea, per chi deve decidere di farlo, né una grande competenza. Se ne può occupare tranquillamente il responsabile dei lavori pubblici dell'ufficio tecnico comunale.

Basta avere altri 1, 2, 3, 4 milioni di euro da spendere.

E allora questo equilibrio tra entrate che non vengono toccate per non gravare i cittadini, spese correnti che aumentano ma che vengono comunque coperte da una gestione equilibrata, e spese per investimento, ribadisco, questo bilancio di previsione lo va a riconfermare.

Ci sono opere che meritano e necessitano di essere realizzate in più decenni purché un'amministrazione cominci.

Nessuna amministrazione da qui ai prossimi 50 anni potrà realizzare opere pubbliche per il Comune di Piazzola del valore di 10-15 milioni di euro. Avete visto qual, è da previsionale, l'avanzo? Attenderemo l'avanzo effettivo con il consuntivo 2024 ma i numeri di cui parliamo sono questi.

Avete visto le spese correnti e le entrate correnti? Le uniche entrate correnti che possono essere destinate a sostenere e a pagare quelle spese correnti, che è la spesa in assoluto più difficile: sono le utenze, sono i servizi, il personale e quindi è la risorsa quella che è più di immediata percezione, perché un investimento capitale può anche non essere fatto ma la spesa corrente per utenze, personale, trasporto scolastico ed altro, questa per il sociale, per l'attenzione al sociale, deve esserci, altrimenti il servizio non viene erogato.

Poi capisco, insomma, il ruolo di un consigliere di minoranza non è semplice, bisogna pur comunque non dare troppo merito a chi amministra, fa parte del gioco, lo accetto è questo un ruolo, una parte che va sostenuta e davanti ai consiglieri di maggioranza e anche davanti ai cittadini che hanno votato le minoranze.

Però per noi che siamo una lista prettamente civica e nata come tale facciamo un po' più fatica ad accettare alcune osservazioni anche improprie.

Quando, e raramente dico in cinque anni, vedo il mio assessore Bettella che reagisce in modo fermo, educato, rispettoso sempre, ma molto fermo, mi sorprende anche un po' perché effettivamente sentirsi dire di un atteggiamento elettorale mi fa un po' sorridere.

Peraltro mi fa anche piacere che mi consideriate in campagna elettorale, io non ho ancora dichiarato la mia candidatura ma vedo che vi fa piacere o sperate di avere un avversario degno del prossimo game della campagna elettorale. Però al di là della battuta devo dire che è stata un'uscita un po' infelice per cui può succedere di sbagliare, Consigliere Meneghello, però francamente è un po' infelice.

Purtroppo le regole di ingaggio e di gioco spesso non sono le stesse.

Noi ragioniamo e amministriamo prescindendo dal consenso, cercando di fare quello che riteniamo essere l'interesse della cittadinanza, della generalità.

Il consenso in alcune scelte non è la vera via da seguire.

La ricerca del consenso porta a decisioni sbagliate, a risultati che non sono quelli che fanno bene alla generalità e che impediscono un'azione libera.

Talvolta mi permetto, anche, libera da condizionamenti esterni che possono arrivare da indicazioni di partito, di appartenenze politiche.

In questo, va ribadito, siamo l'unica lista civica, puramente civica, di tutta la provincia di Padova.

Perché chiamarsi liste civiche di qualsiasi modo, ma avere appartenenze politiche è un camuffamento di cui però, insomma, spesso i cittadini e gli elettori ben presto si accorgono.

Poi mi dispiace che lei abbia veramente gli incubi del Campus, cioè spero non le abbia tolto il sonno in questi cinque anni, perché veramente è un refrain che torna frequente e il fatto che lei non lo abbia capito, o forse non mi sono spiegato bene, io per carità spesso tra chi parla e chi ascolta, insomma, c'è una relazione bionivoca, quindi bisogna che ci sia una certa sintonia.

A me piace questa tensione che c'è su questa progettualità di Campus, perché è come voler individuare un progetto complessivo cercando di focalizzarsi su un dettaglio.

Quello che noi riteniamo mancasse a Piazzola, e che senza il nostro intervento credo sarebbe mancato ancora, è quello di una spinta da un lato culturale, da un lato di impiantistica, da un lato di spazi e posso dire di vitalità del paese.

Prima quando dicevo di infrastrutture che mancano da 50 anni, per esempio quelle sportive, Campus è anche quello che stiamo facendo nella rivitalità sportiva del territorio.

Il Campus sportivo che tocca e si dirama in ogni frazione, che ha evidentemente ...perché lo sapete sono stati approvati i progetti esecutivi del primo stralcio della piscina, l'acquisizione della piscina. Stiamo parlando di investimenti di circa 2 milioni e 300, 2 milioni e 500 mila euro.

E questo cos'è? Però se uno vuole guardare a un'automobile, e non dico una Ferrari, ma mi accontento di guardare a una 500, e mi limito a vedere il volante, prendo il volante, vedo un volante, mi limito a guardare una ruota, vedo una ruota, ma è l'insieme di questi elementi che fanno la 500 e su questo, mi permetto di dire, l'impiantistica sportiva diffusa da un lato, la visione di riqualificazione che abbiamo della biblioteca nella trasformazione del teatro che non è, mi permetta, una fantasia, un sogno.

Ci sono studi non solo di fattibilità ma di solidità statica.

Ci sono parzialmente dei progetti stralci già definitivi di quelle opere.

Quindi lì non stiamo parlando di progettualità vaga, di un sogno. Abbiamo una sede di Piazzola Futuro in comodato d'uso data a noi. Perché? Perché probabilmente il progetto con l'università forse magari ha ritenuto anche valido, per il proprietario, darci una sede di 600-700 metri quadrati. Quindi poi amministrare e scontare..... non abbiamo mai usato in cinque anni, mai una volta, l'esimente covid. Nessuno né dei cittadini né degli amministratori mi ha mai sentito dire per il covid abbiamo ritardato questo.

Diverso è che chi invece dovrebbe cogliere le difficoltà di due anni di questo tipo che hanno portato ad una gestione amministrativa e soprattutto nel mondo della socialità quando anche solo trovarsi in una sala era difficile.

Quando queste sale o d'altre erano vuote, secondo me significa avere poca visione però ribadisco se vogliamo metterla sull'elettorale mettiamole. Io penso che sia un segno di grande responsabilità questa sera come noi riaffermiamo lo stile della nostra giunta nell'affrontare temi delicati. Temi delicati che dobbiamo risolvere noi adesso e posso dire francamente non perderò tempo a preoccuparmi di trovare responsabilità o di risalire alle origini di un problema che oggi devo risolvere. Io il tempo lo uso per occuparmi delle cose. E se posso dire su questi temi qualcun altro al posto mio avrebbe fatto mille strumentalizzazioni, cosa che io non faccio in questa sede, non farò fuori da questa sede e non farò nemmeno in una campagna elettorale se deciderò domani mattina, tra un mese o due mesi di ricandidarmi.

E questo, permettetemi, è uno stile che non trovo in alcuni dei gruppi consiglieri.

Per terminare, il mio messaggio voleva essere però, se non avessi avuto questo incipit dalla consigliera Meneghello, ma almeno mi fa anche piacere, mi ravviva un po' anche le serate, diversamente questi consigli comunali di questi quattro anni e mezzo sono stati anche noiosi a volte. Quindi il dibattito pubblico insomma c'è, più che anestetizzato se c'è qualcuno con cui parlare insomma per cui io sono sempre stato qua. Probabilmente l'anestesia ce l'aveva qualcuno che era dall'altra parte: non è colpa mia se qualcuno prende sonno.

Il tema vero è quello che voglio dire ai cittadini e che voglio che rimanga agli atti è: anche questo problema della piscina che è un problema grosso, per carità, però stiano sereni che riusciremo a gestirlo. Lo stiamo affrontando giuridicamente, economicamente, finanziariamente nel modo corretto. Però non significa che non sia rilevante, ma la conoscenza anche del tema ci ha permesso, anche prima probabilmente di giungere a questo punto, di avere una prudenza tale ed evitare magari alcune spese o alcune previsioni di investimento anche tenendo conto di questa variabile.

Per cui non nascondo che il mutuo da 2 milioni lo avrei fatto molto più volentieri per fare il tratto di pista ciclabile domani mattina Premignon-Vaccarino. E' innegabile, oppure per avviare un palazzetto dello sport.

Bene, però stiano sereni i cittadini che a questa somma il Comune saprà assolutamente come farvi fronte.

Tema complesso, perché richiederà poi non solo la parte economico-finanziaria del mutuo, ma richiederà anche una disamina attenta che giuridicamente stiamo già affrontando, su quelle che saranno le ricadute sulla vita della concessione, attualmente in essere.

Però insomma, di questo daremo conto ai cittadini, prima di tutto in Consiglio Comunale, che è la sede dove si dicono le cose e dove i cittadini possono trovare le risposte a tutto e qui daremo le risposte per quello che sarà la soluzione di questa vicenda.

Quindi state sereni, ci occupiamo delle cose più che preoccuparcene.

CONSIGLIERE MENEGHELLO

Volevo tranquillizzare il sindaco che non ho avuto incubi in questi cinque anni, non vorrei che terminasse il Consiglio Comunale con questo pensiero, perché gli incubi sono altro.

Mi premeva comunque dire una cosa.

Sicuramente non c'è stata una vera e propria opposizione come magari poteva esserci.

Sicuramente apprezzo quello che ha detto relativamente al Covid, perché sia la maggioranza ma anche la minoranza non ha voluto, e parlo per il gruppo Uniamo Piazzola, strumentalizzare quel periodo che è stato difficile per tutti e per cui siamo stati anestetizzati è anche dovuto al fatto che abbiamo avuto rispetto del lavoro che in quegli anni, perché sono stati due anni e mezzo, tre, l'amministrazione ha dovuto affrontare. Non ci sembrava nemmeno giusto andare a colpire su alcune criticità che non era che non fossero a noi evidenti, ma non trovavamo giusto andare a infierire in un momento in cui c'era bisogno di comunità da parte di tutti e questo è stato il nostro stile. Voi avete il vostro, noi abbiamo avuto il nostro.

Passato questo periodo credo che alcune cose però debbano essere dette e non ci possiamo fermare ora al pensiero del mutuo per non dire come sono state portate avanti le linee amministrative, per cui per noi ci sono state delle mancanze che obiettivamente spero che nel dibattito pubblico, che mi auguro sia più vivace prossimamente ma non nei prossimi mesi nei prossimi anni, perché senza dibattito non c'è democrazia, sennò, giustamente, come ha detto lei, stiamo qua a dormire, siamo tutti assuefatti, ma è sbagliato perché non si cresce, una comunità non cresce se si è assuefatti da qualcuno che impera o comunque detta legge su quelle che sono le future linee, per cui ben vengano i dibattiti. Probabilmente non ci sarò io, ci sarà qualcun altro e mi auguro che siano anche più vivaci e che non siano come quelli degli ultimi quattro anni perché sono effettivamente mancati.

Grazie.

PRESIDENTE

Procediamo allora con la votazione.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti le varie proposte, discusse mediante trattazione unitaria:

PROPOSTA N°3: Modifica del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e dell'aliquote per l'anno 2024.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 14 consiglieri presenti e n. 13 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 12

Contrari: 1 (Meneghello)

Astenuti: 1 (Bassani)

DELIBERA

1. Di modificare l'art. 1 del Regolamento Comunale di applicazione dell'Addizionale IRPEF nel modo seguente:

«Le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 15 febbraio 1999, esecutiva, sono così stabilite per l'anno 2024:

Scaglione di reddito €		Aliquota
da € 0,00	e fino a € 28.000,00	0,50%
oltre € 28.000,00	e fino a € 50.000,00	0,70%
oltre € 50.000,00		0,79%

L'Addizionale comunale non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 15.000,00 (euro quindicimila). Nel caso del superamento del suddetto limite la stessa si applica sull'intero reddito complessivo»;

2. Di stimare in € 840.000,00 l'ammontare del gettito d'entrata previsto per l'anno 2024;

3. Di dare atto che l'addizionale comunale all'IRPEF è regolata dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. Di inviare, per i conseguenti adempimenti, copia del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

5. Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

6. Di dichiarare altresì, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., che il sottoscritto Responsabile di Settore ha accertato, in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;

7. Di dichiarare la presente deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 stante l'opportunità e l'urgenza di procedere alla puntuale applicazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2024, con apposita votazione espressa in forma palese da n. 14 Consiglieri presenti e n. 13 votanti ai sensi dell'art. 134, 4' comma del D. Lgs. 267/2000 con il seguente esito:

Favorevoli: 12

Contrari: 1 (Meneghello)

Astenuti: 1 (Bassani)

**OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DELLE ALIQUOTE PER
L'ANNO 2024**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.ssa Federica Agugiario

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Sandra Trivellato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep. 159 Albo Pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/02/2024 al 27/02/2024.

L'Addetto alla Pubblicazione
Enrico Bruni